

Immagini di supplica e sacrificio in tragedia, alcuni esempi

Gloria Mugelli, seminario LAMA lunedì 30 marzo

Nel corso della seduta del Laboratorio di Antropologia del Mondo Antico del 30 marzo, Gloria Mugelli ha esposto alcuni risultati del suo lavoro di tesi di laurea magistrale sulla supplica in Euripide, integrandoli con i primi risultati della sua ricerca dottorale sulle immagini di supplica e sacrificio in tragedia.

Si è affrontato, in particolare, il tema della rappresentazione tragica del corpo dei supplici e del corpo del sacrificante, proponendo due esempi tratti dalle *Trachinie* di Sofocle e dalle *Supplici* euripidee.

In una breve riflessione introduttiva si è discusso del rapporto tra rappresentazione drammatica e pratica rituale, e del metodo con il quale si possono studiare le immagini del rito in tragedia.

È stata presentata la bozza di una prima schedatura informatica dei testi tragici, che permette di segnalare nel testo parole, versi o intere porzioni di testo significative dal punto di vista del rituale.

Con il primo esempio si è riflettuto sul valore del corpo del supplice come immagine polivalente. Partendo da una lettura del testo della parodo delle *Supplici* euripidee, proposto con alcune annotazioni che evidenziavano le caratteristiche del corpo delle donne argive (vesti, postura, gesti, movimenti), si è riflettuto sull'interferenza tra l'immagine del corpo di chi supplica e quella di chi compie il lamento funebre e su come questa interferenza sia, nella tragedia euripidea, strumento dell'efficacia del rituale.

Il secondo esempio, tratto dalla scena del sacrificio delle *Trachinie* di Sofocle, è servito a ragionare su come, nelle *Trachinie*, la veste donata a Eracle da Deianira sia pensata come un vestito destinato ad essere indossato nel corso del sacrificio, e contribuisca per questa via a costruire l'immagine dell'eroe sacrificante. L'immagine di Eracle all'altare per il sacrificio, e la preghiera in cui Eracle ringrazia gli dei per la bella veste, precedono di poco l'entrata in azione del veleno mortale, e introducono, anche attraverso il meccanismo dell'ironia tragica, la lunga scena della sofferenza dell'eroe.